



# ORE12

mercoledì 15 dicembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 277 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Federalberghi presenta il report sul movimento turistico di Natale e Capodanno. Boom di vacanze in famiglia o a casa di parenti e amici e il 94,6% resterà in Italia



## Feste con il Green Pass

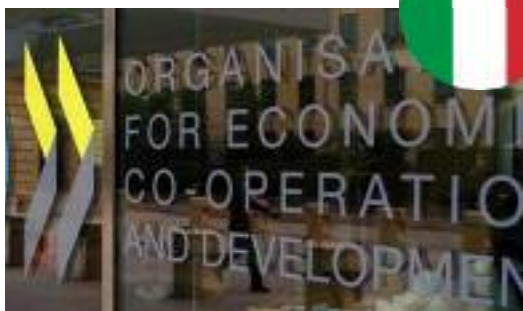
Non sarà un Natale come gli altri, sarà il Natale del green pass". La migliore sintesi dell'indagine previsionale sul movimento turistico degli italiani per le festività natalizie, realizzata da ACS Marketing Solutions per conto di Federalberghi, è non a caso del presidente

Bernabò Bocca. La parola d'ordine, dunque, sembra "prudenza" e nei fatti ciò si tramuta in un calo prossimo al 20% sia degli italiani in viaggio sia del giro di affari. I nostri connazionali andranno in media il più possibile vicino casa, preferiranno la montagna e sceglieranno soprattutto il relax. Ma vediamo i risultati in dettaglio. Saranno 10 milioni 454mila gli italiani che andranno in va-

canza, il 94,6% dei quali resterà in Italia (nel 68,9% dei casi senza uscire dalla propria regione di residenza). In testa alle preferenze la montagna (25,9%), seguita dalle città diverse da quella di residenza (25,4%), dalle città d'arte (20%) e dal mare (14%). Alloggeranno soprattutto in casa di parenti o amici (nel 41,8% dei casi), mentre il 26,1% opterà per il comfort dell'ospitalità alber-

ghiera. Si dormirà in media 6,9 notti fuori casa per una spesa media pro-capite (comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti) di 804 euro (724 per chi rimarrà in Italia e 1.990 per chi andrà all'estero). Il giro d'affari sarà di circa 8,4 miliardi di euro. Gran parte della spesa sarà destinata ai pasti (27,5%) e al viaggio (21,3%), seguiti da shopping (il 21,1% del budget) e alloggio (13,7%).

Il nostro Paese succederà agli Stati Uniti  
Nel 2022  
la guida dell'Ocse sarà italiana



L'Italia alla guida dell'OCSE nel 2022: i Paesi membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico hanno designato il nostro Paese a presiedere la prossima riunione del Consiglio Ministeriale dell'OCSE, guidando la riflessione fra i 38 Paesi membri dell'organizzazione - che riunisce le economie di mercato più avanzate del pianeta - sulle principali sfide di carattere globale e sulle linee di azione più appropriate per affrontarle. Dopo gli importanti risultati ottenuti con la Presidenza del G20 e la partnership con il Regno Unito per la COP26, l'Italia consolida il suo ruolo di protagonista sulla scena internazionale. A darne notizia è la Farnesina. A distanza di 12 anni dall'ultima Presidenza italiana, raccogliamo il testimone dagli Stati Uniti, Presidente del Consiglio Ministeriale OCSE nel 2021. La Farnesina esprime grande soddisfazione per questo risultato, frutto dell'impegno della rete diplomatica italiana.

## Occupazione, l'agricoltura perde il 5,5% di ore lavorate

Analisi della Coldiretti sui dati Istat del terzo trimestre 2021. Effetto drammatico degli eventi meteo estremi. Coinvolto un milione di lavoratori

In controtendenza rispetto all'andamento generale crollano del 5,5% le ore lavorate in agricoltura per effetto del maltempo che ha decimato le produzioni e tagliato l'attività di raccolta. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat congiunturali relativi al mercato del lavoro nel terzo trimestre del 2021 che evidenzia gli effetti negativi degli eventi estremi sull'occupazione di oltre un milione di lavoratori in agricoltura. Nel 2021 - spiega la Coldiretti - l'attività agricola è stata sconvolta da un andamento climatico del tutto anomalo con un conto dei danni nelle campagne stimato dalla Coldiretti in oltre 2 miliardi mentre l'emergenza Covid ha destabilizzato i mercati internazionali. Nel terzo trimestre - precisa la Coldiretti - si sono sentiti particolarmente gli effetti del calo delle produzioni dal -15% per la frutta al -9% per la vendemmia che rappresentano i settori che offrono maggiori opportunità di lavoro nel settore. I cambiamenti sono destinati ad avere un effetto non solo sull'ambiente e sul territorio ma anche sull'occupazione compro-



mettendo lo svolgimento di attività tradizionali nelle campagne. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli - continua la Coldiretti - si tratta di una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla

climatologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio. Un ruolo importante - conclude la Coldiretti - avranno i progetti del Pnrr, dallo sviluppo delle energie rinnovabili di fonte agricola alla realizzazione di infrastrutture per raccogliere l'acqua in eccesso e distribuirla nel momento del bisogno.

# Stato d'emergenza, la maggioranza decide per la proroga

Stato di emergenza ancora per tre mesi, per superare l'inverno e mantenere pienamente operativa la macchina per il contrasto del Covid: Mario Draghi decide di accelerare e, con due settimane di anticipo sulla scadenza del 31 dicembre, è pronto a dar vita alla proposta di una proroga fino al 31 di marzo. Una scelta maturata guardando i dati, ma anche registrando le posizioni di partiti come Pd e M5s, che si sono schierati da subito per il proseguimento delle misure straordinarie, ma anche il sostanziale via libera della Lega attraverso le parole concilianti di Matteo Salvini. "Credo sia maturo il tempo" per annunciare la proroga, pronostica Enrico Letta, confermando la posizione del Pd che per primo, già alla fine della scorsa settimana, si era detto pronto a sostenerla. Proprio grazie alle misure adottate in questi mesi, sottolinea il leader dem, "evitiamo di trovarci oggi come l'Olanda". La novità è nell'apertura di Salvini: "Non do giudizi a priori, aspettiamo i dati" dice il leader leghista fino a pochi giorni fa nettamente contrario a una nuova proroga dello stato di emergenza. Ma i dati, sottolinea anche Giuseppe Conte dopo essere uscito da un'ora e mezza di colloquio con Draghi, dicono già che "una proroga sarà necessaria", non solo guardando l'andamento della "curva epidemiologica" ma anche l'impatto della variante Omicron "molto contagiosa". Sulla stessa lun-



ghezza d'onda Forza Italia e Italia viva. "È chiaro - l'opinione del presidente M5s, Giuseppe Conte - che rispetto alla curva epidemiologica e una variante che appare molto contagiosa, ci sembra necessario pervenire alla proroga dello stato di emergenza". Non chiude la Lega. "Aspettiamo di confrontarci con sindaci e governatori prima della scadenza che è fra tre settimane per capirne necessità o meno. Non dò giudizi ideologici e apriori", afferma Salvini. Divisi i presidenti di Regione, ma prima della decisione dell'esecutivo non si esclude un incontro tra i governatori e il governo. Lo stato di emergenza viene deliberato dal consiglio dei ministri su proposta del premier d'intesa con i governatori e i presidenti delle Province autonome interessate. Viene disposto al verificarsi di eventi eccezionali, come terremoti alluvioni o come avvenuto per il Covid-19. Tra le prime delibe-

razioni del cdm c'è quella di individuare le risorse finanziarie per l'avvio degli interventi più urgenti. Con lo stato di emergenza vengono autorizzate anche le ordinanze di protezione civile in modo da poter agire con urgenza e con poteri straordinari per tutelare i cittadini. Si possono inoltre attuare interventi speciali con ordinanze in deroga alle disposizioni di legge, rispettando i principi generali dell'ordinamento giuridico. Con la dichiarazione dello stato di emergenza vengono snellite le procedure di approvazione di leggi e decreti. Vengono anche disposte le misure sanitarie, come l'obbligo delle mascherine all'aperto o il distanziamento sociale, e incentivato il ricorso allo smart working per le aziende. Il governo, inoltre, può ricorrere agli ormai celebri Dpcm, decreti che non passano attraverso l'approvazione parlamentare. La proroga dello stato

## Quirinale, giro di consultazioni di Salvini con i segretari di partito, ma prima c'è la Manovra



Prima la manovra, con l'esigenza di abbassare le tasse e tamponare il drammatico caro-bollette, poi il Quirinale. La priorità di questi giorni per Matteo Salvini - spiegano dalla Lega -, è alleggerire la situazione per famiglie e imprese formulando proposte concrete. Ma oggi il leader della Lega si è portato avanti con il lavoro. E ha proposto agli altri segretari di partito un confronto in vista dell'elezione del presidente della Repubblica, da organizzare subito dopo l'approvazione della legge di Bilancio. Per il leader della Lega "i colloqui sono stati fatti per portarsi avanti con il lavoro, proponendo agli altri segretari di partito un confronto in vista dell'elezione del Presidente della Repubblica, da organizzare subito dopo l'approvazione della legge di Bilancio". Per Salvini, soeigano fonti della Lega, l'obiettivo è duplice: "Valorizzare il ruolo del centrodestra e della Lega in particolare, mai così 'pesanti' in vista della scelta dell'inquilino del Quirinale, ma anche iniziare quel percorso di pacificazione di cui il leader leghista aveva parlato anche al premier Mario Draghi pochi mesi fa. Un percorso per 'ricucire' un Paese stressato dalla pandemia". Salvini si è confrontato con Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni. Ha visto Giovanni Toti. Ha contattato Giuseppe Conte, Enrico Letta, Matteo Renzi. Si è sentito con i centristi Luigi Brugnaro, Carlo Calenda, Lorenzo Cesa, Maurizio Lupi. Messaggio cordiale ("Con risposta positiva") anche con Roberto Speranza. "Al momento i leader non sono entrati nel dettaglio sull'eventuale tavolo, ma c'è la volontà di parlarsi e ragionare. Nelle prossime ore Salvini sentirà altri leader dei partiti con rappresentanze parlamentari meno numerose".

di emergenza tiene in vita gli organismi creati per far fronte alla pandemia, ossia il commissario straordinario e il Comitato Tecnico Scientifico. Quest'ultimo è stato istituito il 5 febbraio 2020 con ordinanza del ministero della Salute e poi modificato, nella sua composi-

zione, il 17 marzo 2021. Attualmente è composto da 11 membri, con il ruolo di coordinatore affidato al presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli, e quello di portavoce a Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di sanità.

Nel 2020, in piena pandemia, la produttività del lavoro è aumentata dell'1,3% "in un solo anno", come risultato di un calo delle ore lavorate più intenso di quello del valore aggiunto (rispettivamente -13% e -11,8%). La dinamica positiva della produttività segue un lungo periodo di crescita molto lenta (0,5% in media negli anni 2014-2020). Lo certifica l'Istat nel suo report sulle misure della produttività. Ma ecco il report dell'Istat: "Nel 2020 il valore

## Effetto positivo della pandemia sulla produttività sul lavoro (+1,3%)

aggiunto dei settori produttori di beni e servizi di mercato registra una forte variazione negativa in termini di volume. La produttività del lavoro (valore aggiunto per ora lavorata) aumenta dell'1,3% in un solo anno, a fronte di una crescita media dello 0,9% tra il 2009 e il 2014, per effetto di un



calo delle ore lavorate maggiore al calo del valore aggiunto, mentre per quella del capitale (rapporto tra valore aggiunto e input di capitale) il calo è a doppia cifra, pari all'11,2%. Alla diminuzione del valore aggiunto contribuisce il calo della produttività totale dei fattori - che riflette progresso tecnico, cambiamenti nella conoscenza, variazioni nell'efficienza dei processi produttivi - scesa del 2,7% dopo alcuni anni di lento recupero".

# Faccia a faccia Draghi-Conte. Sul tavolo reddito di cittadinanza, bollette e superbonus



“Al premier ho ribadito le nostre priorità rispetto alla situazione politica, economica e sociale che stiamo affrontando. Quindi, estendere il Superbonus che per il 2022 deve saltare la soglia Isee che è troppo bassa. Quindi Tosap, perché i ristoratori devono o continuare a incrementare la loro attività, poi continueremo a lavorare sul rincaro delle bollette che in parte è stato rinfancato dalle risorse già stanziare”. Così leader M5s, Giuseppe Conte al termine di un incontro a Chigi con il premier, Mario Draghi. “Abbiamo parlato di scuola, ribadito l'importanza di erogare gli aiuti per le famiglie con i bambini a casa perché in molte classi si sta procedendo con la

dad. Abbiamo parlato anche di politica europea e l'importanza di rivedere il patto di stabilità e crescita”, ha aggiunto Conte. Sul reddito di cittadinanza Conte ha poi ribadito che “non si può operare una redistribuzione e quindi politica sociale, per togliere ai più poveri e redistribuirlo alle fasce medie o alle imprese. Non ha senso né logica politica”. Per quanto riguarda la proroga dello stato d'emergenza, Conte è netto: “Il Movimento si rimette sempre alla valutazione degli esperti, del Cts ma è chiaro che rispetto alla curva epidemologica e alla variante contagiosa ci sembra necessaria la proroga dello stato di emergenza”.

## Eutanasia, Montecitorio deserto per la discussione della Legge sul fine vita

“Un danno che il Parlamento infligge a se stesso”. Così Marco Cappato, tesoriere dell'associazione Coscioni, commenta l'Aula della Camera semivuota lunedì durante la discussione del testo sul fine vita. “E' un danno che il Parlamento infligge a se stesso, prima ancora che ai malati che attendono questa legge. Così perde credibilità e non è un bene per il Paese”, ha detto Cappato. Intervistato da “La Stampa”, Cappato ha spiegato che al di là del “danno di immagine”, si è avuta la percezione “che questo non fosse un dibattito legato a una reale volontà di decidere in tempi brevi. Come se la stragrande maggioranza dei parlamentari la considerasse una discussione puramente interlocutoria, sapendo già che verrà rinviata al prossimo anno”. Il testo, per altro, è arrivato a suo avvisto troppo tardi in Aula, “perché sono tre anni che è fermo alla Camera. Ma al tempo stesso, ho visto una fretta improvvisa in tutte le forze politiche, dopo anni di inazione, dopo che abbiamo raccolto le firme per il referendum sull'eutanasia. Sembra si voglia dare un segnale alla Corte costituzionale, chiamata a decidere a breve sull'ammissibilità del quesito referendario”.



Sull'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, il leader del M5s fa sapere che Salvini, che questa mattina ha annunciato un giro di consultazioni tra i segretari dei partiti, non lo ha ancora chiamato. “Io stesso - aggiunge Conte - ho auspicato un confronto con i leader, ritengo necessario poter affrontare quando sarà il momento, adesso approviamo la

legge di bilancio perché su questo stiamo lavorando con le altre forze politiche. Successivamente il confronto sarà importante perché eleggere il Capo dello Stato è un passaggio fondamentale della vita istituzionale che deve raccogliere il più ampio consenso a garanzia di una personalità che sia garante dell'unità nazionale”.

## Landini (Cgil) e lo sciopero generale: “Diamo voce a chi sta male e non vota”



In una intervista al Fatto quotidiano Maurizio Landini dice che lo sciopero generale di 8 ore indetto da Cgil e Uil per il 16 dicembre darà voce a chi sta male e non vota: “Se la politica non si pone il problema di riportare al voto la maggioranza di quelli che stanno peggio, saranno guai per tutti. Invece hanno posto il veto perfino a quel minimo contributo di solidarietà proposto da Draghi a carico degli alti redditi per compensare il caro bollette dei più poveri. Era un minimo sacrificio di 270 euro, che non cambiano la vita a chi ha un reddito sopra i 75 mila euro”. E a chi lo accusa di dividere il Paese, il leader della Cgil risponde: “Lo capirete giovedì dalle cinque piazze delle nostre manifestazioni. Nella storia di questo Paese il sindacato ha dato contributi fondamentali alla tenuta della democrazia. Lo sciopero è uno strumento finalizzato a unire, non a dividere. Ma la democrazia si tutela solo se la politica riconosce la centralità del lavoro, che invece oggi viene svalorizzato”.

**CENTRO STAMPA ROMANO**  
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero  
★ Progetti grafici e Siti Internet  
Roma - Via Alfana, 35  
tel 06 33066204 - fax 06 33066215

**GARI TV**

**EUROPATV**

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?  
**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE  
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali  
Via del Gonzaga 201/B - 00153 - Roma

Politica/Economia

# Tridico (Inps) difende la misura del Reddito di cittadinanza: “Non è un finanziamento a non lavoro”

Il salario non è più in grado di assicurare una vita dignitosa al 30% dei lavoratori italiani. I dati Inps sono chiari e impietosi. Cosa fare quindi? Ecco la domanda a cui cerca di rispondere il libro ‘Ripensare lo stato sociale’, presentato nella sede dell’Inps a palazzo Wedekind. “Perché non finanziare il lavoro invece che assistere sterilmente la disoccupazione?”, domanda l’autore Giulio Prosperetti, giudice della Corte costituzionale. Meglio estendere le tutele per chi lavora piuttosto che ampliare il reddito o la pensione di cittadinanza.

“Se dovessi ridurre il libro a uno slogan- dice Prosperetti- sarebbe ‘finanziare il lavoro, non il non lavoro’. Ridurre la disuguaglianza invece di compensarla. “Lo slogan non aiuta- ribatte il presidente dell’Inps Pasquale Tridico- non lo condivido. Il problema è molto più complesso”. Per Tridico la sfida è quindi riuscire a integrare i redditi da lavoro, magari “rafforzando i servizi invece che i trasferimenti monetari”, ma “senza contrapporre lavoro e



non lavoro”. Per Elena Granaglia, professoressa ordinaria di Giurisprudenza all’università di Roma3, “siamo di fronte a un mondo del lavoro lontano da quello auspi-

cato dalla Costituzione”. È lei a sottolineare l’importanza di “forme di integrazione dei redditi da lavoro”. Poi, citando il libro di Prosperetti, fa l’esempio degli assegni famigliari come modello di sostegno all’occupazione. Patrizia Tullini professoressa di Scienze giuridiche all’università di Bologna, rilancia “l’introduzione del salario minimo legale” che “non va considerato solo nella logica di una misura anti dumping ma anche come una misura di equità sociale”.

Dire

## Automotive, Confindustria nord: “Entro il 2030 persi 70mila posti di lavoro”



Confindustria Nord esprime “sconcerto e preoccupazione” per l’annuncio del Cite sullo stop alla produzione di motori a combustione dal 2035. Uno scenario che solo in Italia metterebbe a rischio 70 mila posti di lavoro entro il 2030 e il 50% del settore della componentistica. In particolare i presidenti Francesco Buzzella (Confindustria Lombardia), Pietro Ferrari (Confindustria Emilia-Romagna), Marco Gay (Confindustria Piemonte), Enrico Carraro (Confindustria Veneto), denunciano la “mancanza di una progettualità chiara” e ritengono “inattuabile” l’orizzonte del 2035. Per questo Confindustria Nord chiede quanto prima “un Piano di politica industriale” per sostenere la transizione del settore automotive, con indicazioni su come colmare il gap delle competenze professionali e frenare le spinte delocalizzatrici che saranno “inevitabili”.


  
 Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"


**STENI**  
 IMPIANTI TECNOLOGICI

**MISSION**  
 La STENI srl cerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SFIDE** **Tel: 06 7230499**

La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, per maggiori info le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di installazioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'entroterra del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per la svolgimento delle attività operative legate al settore nautico.




Primo Piano

# Si avvicina il Natale del Green pass Ma gli italiani "accorciano" i viaggi



Anche quest'anno non sarà il solito Natale. Ma non sarà nemmeno quello del lockdown e della paura. Quello che si avvicina, in realtà, sarà il Natale del Green pass. Gli italiani, rafforzati dalle vaccinazioni e da mascherine e misure di sicurezza che gradualmente vengono nuovamente introdotte a livello locale, si apprestano ad affrontare il secondo fine anno di pandemia con numeri che, rispetto a quelli del 2019 (l'ultimo prima del Covid-19) rimangono ancora molto lontani. Qualcosa è migliorato, certamente, e tuttavia non abbastanza. Secondo la tradizionale ricerca di Federalberghi, presentata a Roma alla presenza del ministro Massimo Garavaglia, saranno oltre 14 milioni (-19,9 per cento rispetto a due anni fa) quelli che si concederanno una vacanza di fine anno: in particolare 10 milioni 454mila si muoveranno proprio nei giorni di Natale (il 94,6 per cento resterà entro i confini) mentre diminuiranno del 48,2 per cento le partenze per Capodanno: 4 milioni 400mila, con il 97 per cento che rimarrà in Italia. "Nonostante le difficoltà e i timori della quarta ondata, forti della copertura della terza dose, gli italiani - spiega il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca - riusciranno comunque a darsi una destinazione,

restando soprattutto nei confini nel proprio Paese e tenendo ben a mente le misure di sicurezza contro la diffusione del Covid. Sceglieranno di partire ma raccorciando le distanze, privilegeranno la montagna, optando per località il più possibile vicine alla propria città di residenza e punteranno al relax. Non possiamo dire che saranno giorni davvero spensierati: il giro di affari complessivo cala infatti del 19,6 per cento. Ma certo i viaggiatori di questo Natale 2021 daranno voce all'esigenza di solennizzare le feste, cercando di esorcizzare le paure provocate dalla pandemia". Da sottolineare anche le motivazioni di coloro che non si muoveranno: "Sono drammaticamente legate alle condizioni economiche che non consentono purtroppo di pianificare un viaggio - stigmatizza Bocca - ma c'è da notare che la rinuncia della vacanza di Capodanno è strettamente legata all'esigenza di tenersi lontani da situazioni a rischio come feste o cenoni". "Stiamo attenti a dare la giusta comunicazione perché stiamo messi molto meglio che in altri Paesi ma spesso non sappiamo comunicarlo.

Parlando sempre e solo di Covid rischiamo di spararci sui piedi da soli. L'Italia è quasi tutta zona bianca, non ci sono davanti sce-

nari apocalittici, quindi prenotiamo e godiamoci con serenità e in sicurezza questa fase invernale" dice il ministro Massimo Garavaglia. E sull'estero annuncia: "Ora abbiamo sei corridoi turistici aperti (Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana ed Egitto) ed alcuni sono al momento sold out, come ad esempio le Maldive.

Ho scritto al ministro della Salute Roberto Speranza per chiedere nuove aperture (penso ad esempio Oman, Cuba, Thailandia) e mi aspetto una risposta in tempi rapidi, il Cts si riunisce una volta a settimana".

"Non c'è da stupirsi - rileva Bocca - se saranno pochi coloro che decideranno di partire per l'estero. Di contro, è evidente che pesa sempre più la mancanza del turismo straniero, il che continua a penalizzare enormemente soprattutto le nostre città d'arte che speriamo vengano aiutate dal movimento turistico interno che si profila per questo Natale". A questo proposito Bocca chiede al governo "sostegni poderosi che rendano sostenibile una vera ripresa" e soprattutto che il residuo del bonus vacanze resti al comparto alberghiero per cui era stato creato. Garavaglia ribatte sostenendo che si tratta di richieste sacrosante: "Sono circa 300 milioni da una stima fatta con

## E sotto l'Albero spopolano i doni dei "ritocchini"

Sotto l'albero di Natale spopolano, tra i doni di quest'anno, i pacchetti regalo di chirurgia estetica con ritocchi per il viso e per il corpo: i cosiddetti "ritocchini". Secondo quanto rivela Francesco D'Andrea, direttore del dipartimento di Chirurgia plastica ed estetica del Policlinico Federico II di Napoli, si conferma il trend positivo per questo tipo di medicina. Nei primi sei mesi dell'anno, la sola richiesta di ritocchi al viso ha registrato un aumento del 50 per cento rispetto al 2020 e del



70 per cento rispetto al 2019. In sostanza, malgrado la pandemia e le restrizioni, "la bellezza è diventata un bene primario legato alla qualità della vita. Ed è proprio su questa premessa che i trattamenti di medicina plastica ed estetica, dai più tradizionali a quelli più innovativi, sono oggi tra i regali di Natale più richiesti", dice ancora D'Andrea. "In prossimità delle festività natalizie e delle occasioni sociali ad esse correlate - ha spiegato il medico - stiamo riscontrando un'alta richiesta di trattamenti miniminvasivi al viso, indifferentemente che si tratti di giovani e meno giovani. Oltre a trattamenti semplici e dal rapido recupero, volti a migliorare la lucentezza e la idratazione della pelle, quali peeling, laser, borivitalizzazione senza aghi con moderne tecnologie, tra le varie richieste spiccano i cosiddetti 'ritocchini dell'ultimo minuto' con efficacia immediata quali filler e botulino, che consentono di migliorare lo sguardo, le rughe, i contorni del viso (labbra, mento, naso, zigomi)". A questi, poi, si affiancano poi i trattamenti più invasivi di tipo chirurgico. Molte, inoltre, sono le novità nell'ambito dei trattamenti estetici con tecniche di ultima generazione particolarmente performanti e miniminvasive, dalla rinoplastica non chirurgica, il rinofiller a tecnologie di ultima generazione, che sfruttano particolari fonti di energia (microonde, energia elettrica subtermica, ultrasuoni focalizzati, onde magnetiche).

oculatezza che si sommano ai 150 milioni già stanziati in legge di bilancio per le aziende in difficoltà a causa del Covid e quindi si raggiungere una cifra non sufficiente a coprire tutti i buchi (non abbiamo 100 miliardi a disposizione come l'anno scorso!). E' un budget non enorme ma sufficiente - specifica il ministro - a coprire le esigenze del settore e quindi di alberghi e tour operator

e agenzie di viaggi (che non possono vendere l'estero dal momento in cui sono chiusi i corridoi per decreto e non per scelta). Fondamentale - conclude - è avere una torta da spartire e mi interessa la sua dimensione. Dopodiché vedremo di parlare con tutti gli operatori per dividerla cercando di sistemare più "guai" possibili".

Vittoria Borelli

## Economia Italia

# Biologico, le Marche apripista europeo Oltre 2mila aziende nel nuovo distretto

Nasce il distretto biologico più grande d'Europa: si trova nelle Marche e raggruppa 2.100 aziende marchigiane per un totale di 71mila ettari coltivati, che rappresentano il 60 per cento della superficie a biologico nelle Marche, e un fatturato stimato in 100 milioni di euro. Il patto per la nascita di questo distretto era stato siglato nell'aprile scorso da Regione Marche e associazioni regionali Agci, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confcooperative, Copagri, Legacoop, Uecoop, Unci e Camera di commercio; ora sono state messe nero su bianco le firme per tramutare in realtà quella che solo qualche mese fa era un'idea. Anche Fileni, leader italiano delle proteine biologiche, fa parte del distretto, cui contribuisce per quasi il 50 per cento. Le Marche, che ospitano realtà biologiche da oltre 50 anni, sono tra le prime regioni in Italia per numero di ettari coltivati secondo i metodi dell'agricoltura biologica. L'obiettivo principale del distretto, sfruttando anche questo primato, è proprio quello di presentarsi come soggetto



unico, per avere un peso maggiore sul mercato sia a livello commerciale che promozionale in Italia e all'estero. L'idea di fondo è che il distretto del biologico diventi una sorta di marchio territoriale che identifichi le Marche come regione bio per eccellenza, attraverso un marketing territoriale e una promozione che valorizzi il prodotto in termini di qualità e competitività

sui mercati interni ed internazionali. Oltre a questo, il distretto si pone anche altri obiettivi, come l'aumento della superficie certificata, portandola al 100 per cento della superficie coltivata nelle aree Natura 2000, la promozione della ricerca della sperimentazione e della formazione, e la valorizzazione della biodiversità agraria regionale.

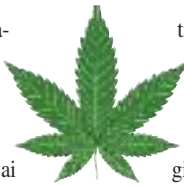
# Pedaggi autostradali Da Lazio ed Abruzzo nuovo altolà al governo

Per i 112 sindaci di Lazio e Abruzzo è insoddisfacente la proposta di "sterilizzare le tariffe" autostradali per circa 4 mesi avanzata dal ministro dell'Economia. Il "no" alle proposte del governo è stato ufficializzato dai primi cittadini al termine di un vertice svoltosi a Roma. "Abbiamo rappresentato l'insoddisfazione nei confronti di questa ipotesi che non risolve la problematica esistente, ma lascia un intero territorio nell'incertezza". Queste le parole dell'assessore della Regione Abruzzo, Umberto D'Annunzio, il quale ha sottolineato che l'ennesimo incontro al ministero ha portato a poco anche per le problematiche che interessano il Piano economico finanziario (Pef). La delegazione di primi cittadini ha chiesto la sterilizzazione delle tariffe almeno per un anno e, soprattutto, che decada solo a seguito dell'approvazione del nuovo Pef. I primi cittadini di Lazio e Abruzzo si oppongono, da tre anni, all'aumento dei pedaggi sulle autostrade che collegano l'Abruzzo a Roma e gli amministratori locali chiedono maggiore sicurezza per le tratte autostradali abruzzesi che sono strategiche in caso di calamità, ai fini della Protezione civile, in un'area ad elevato rischio sismico.



# Cannabis light: il mercato cresce e crea occupati

Quello della cannabis light è un commercio destinato a quintuplicare i posti di lavoro, dai 12mila attuali ai 60mila previsti nel 2022, e a generare un volume d'affari che andrà triplicando nei prossimi anni. Se nel 2020 il mercato nel settore ha raggiunto il valore complessivo di 200 milioni di euro, con un indotto che si aggira intorno ai 150 milioni l'anno solo in Italia, il Consorzio nazionale per la tutela della canapa industriale porta alla luce un giro d'affari, quello intorno alla vendita della canapa a basso contenuto di thc, che toccherà i 36 miliardi di euro su scala europea entro l'anno. E l'interesse verso le infiorescenze, meglio se derivate da coltivazione biologica e cer-



tificata, è cresciuto da parte di vari settori tra cui farmaceutica, cosmesi, alimentare, packaging, edilizia e design. Ma fare impresa in questo settore è ancora per i più giovani, a causa proprio dell'ultima norma necessaria sull'uso del fiore di canapa. Una normativa in vigore già in altri paesi europei come la Svizzera, ad esempio, ma che in Italia fatica ancora ad arrivare, nonostante siano oltre 1.500 le aziende agricole specializzate nella sua coltivazione, anche biologica, e oltre 800 le partite Iva attive per cavalcare l'onda positiva generata da un prodotto, frutto della Canapa Sativa, con una concentrazione di Thc tra lo 0,2 e lo 0,6 per cento.

# Per Snam operazione da 100 milioni Acquisiti quattro impianti a biometano

Snam, attraverso la propria controllata Snam4Environment attiva nel settore del biometano e dell'economia circolare, ha sottoscritto ieri un accordo con Asja Ambiente Italia, società che dal 1995 opera nella produzione di energia verde da biogas, biometano, eolico e fotovoltaico, per l'acquisizione di un portafoglio di impianti e progetti di sviluppo nel settore del trattamento della Forsu (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) e produzione di biometano. L'operazione riguarda, nella prima fase, l'acquisizione di quattro società detentrici di altrettanti impianti in esercizio di recente costruzione con previsione di vita utile di circa 20 anni situati in Liguria, Lazio e Umbria, e l'ingresso in una società titolare di un impianto in costruzione e di uno in sviluppo in Sicilia per un valore di 100 milioni di euro. L'accordo prevede inoltre che Snam possa rilevare nel tempo da Asja ulteriori cinque società, proprietarie di altrettanti impianti, due dei quali in costruzione in Piemonte e



Lombardia, e tre in via di autorizzazione in Sicilia. Il perfezionamento dell'operazione avverrà nel corso dei prossimi cinque anni, in relazione allo stato di sviluppo dei diversi progetti, la cui costruzione sarà a cura di Asja. L'accordo riguarda anche il personale specializzato nella gestione operativa e nella supervisione degli impianti che saranno oggetto di acquisizione. Il biometano è una fonte di energia rin-

novabile e programmabile che si ottiene da biomasse agricole (colture dedicate, sottoprodotti e scarti agricoli e deiezioni animali), agroindustriali (scarti della lavorazione della filiera alimentare) e dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani, valorizzando l'economia circolare. Il biometano può essere trasportato su lunghe distanze utilizzando le infrastrutture gas esistenti.

## Economia Europa

# Eurobond verso la seconda emissione Per giugno sul mercato altri 50mld

Dopo l'avvio positivo del prestito per finanziare la ripresa di NextGeneration Eu nel giugno scorso e in linea con la sua strategia per una comunicazione aperta e trasparente ai mercati finanziari, la Commissione europea ha annunciato ieri i suoi piani di emissione per coprire le esigenze di finanziamento nell'ambito di NextGeneration Eu per il primo semestre del 2022. Il piano prevede l'emissione di 50 miliardi di euro di Eu-Bonds a lungo termine tra gennaio e giugno del prossimo anno, da integrare con Eu-Bills a breve termine. Su tale base, la Commissione continuerà a essere in grado di coprire tutti i pagamenti dovuti nell'ambito del meccanismo di ripresa e resilienza e di tutti gli altri programmi nell'ambito dello strumento di recupero NextGeneration Eu durante tale periodo. L'attuale piano di finanziamento si basa sulle ultime previsioni per le future esigenze di pagamento NextGeneration Eu. Dato che lo strumento per la ripresa e la resilienza, che rappresenta il 90 per cento dei pa-

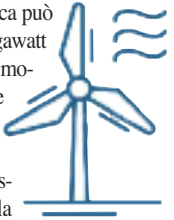


gamenti nell'ambito di NextGeneration Eu, è uno metodo basato sui risultati e che i pagamenti nel 2022 saranno subordinati al completamento delle tappe fondamentali e degli obiettivi nei piani nazionali di risanamento e resilienza degli Stati membri, le precise esigenze di finanziamento e le tempistiche di pagamento possono variare. Nel 2022, la Commissione intende emettere sia green bond sia bond convenzionali. La

Commissione annuncerà i suoi piani di emissione per la seconda metà dell'anno nel giugno prossimo. "Con un volume di 50 miliardi di euro nella prima metà dell'anno prevediamo di mantenere una forte presenza sui mercati, aiutando gli Stati membri nel loro percorso di ripresa e sostenendo l'integrazione dei mercati dei capitali e il ruolo internazionale dell'euro", ha dichiarato Johannes Hahn, commissario europeo al Bilancio.

## La Spagna potenzia i progetti dell'eolico nei prossimi 4 anni

Il settore dell'energia eolica può installare in Spagna 10 gigawatt nei prossimi quattro anni mobilitando risorse per oltre tre miliardi di euro. Lo ha dichiarato l'amministrazione delegata dell'Associazione spagnola dell'energia eolica, Juan Virgilio Marquez, dopo aver presentato a Madrid lo Studio macroeconomico del settore, un documento che esamina in dettaglio l'impatto che l'industria eolica ha sull'economia spagnola in termini di prodotto interno lordo, occupazione, bilancia dei pagamenti (import-export) ed entrate fiscali. Il contributo totale del settore eolico al Pil nel 2020 è stato di poco più di 3,1 miliardi di euro (lo 0,30 per cento), ha generato 15mila posti di lavoro diretti ed ha fatto risparmiare all'economia spagnola quasi 1,4 miliardi di euro in combustibili fossili importati. Al 31 dicembre 2020, la Spagna aveva a disposizione un totale di 27,4 gigawatt di potenza eolica installata, consolidando l'eolico come tecnologia leader nel mix elettrico in termini di capacità.



## Crescita più faticosa per la Germania pure il prossimo anno



La produzione economica tedesca crescerà del 2,5 per cento quest'anno, ma solo del 3,7 per cento l'anno prossimo. Nel 2023, la crescita sarà del 2,9 per cento. Lo rileva l'istituto Ifo, che ha abbassato la sua previsione di crescita per la Germania nel 2022 di 1,4 punti percentuali e l'ha alzata di 1,4 punti percentuali per il 2023. "Le strozzature di approvvigionamento in corso e la quarta ondata del coronavirus stanno rallentando sensibilmente l'economia tedesca. La forte ripresa post-pandemia che era originariamente prevista per il 2022 non si è ancora materializzata", commenta Timo Wollmershäuser, responsabile delle previsioni di ifo. Il Pil dovrebbe contrarsi dello 0,5 per cento in questo trimestre rispetto al trimestre precedente e poi ristagnare all'inizio del 2022. "Nel semestre estivo del 2022, una forte ripresa si instaurerà quando l'ondata di coronavirus si placherà e le strozzature dell'offerta finiranno gradualmente", aggiunge Wollmershäuser. La produzione economica complessiva dovrebbe aumentare significativamente nel secondo e terzo trimestre del 2022, rispettivamente del 2,3 per cento e dell'1,8 per cento, per poi spostarsi lentamente verso tassi di crescita medi.

## Pratiche edilizie, ritardi all'italiana "La digitalizzazione resta carente"

A ottobre la produzione industriale della zona euro è cresciuta secondo le attese degli analisti, con i beni capitali e quelli di consumo durevoli che hanno registrato il maggior aumento su base mensile e la produzione dei beni non durevoli a guidare il rialzo su anno, mentre continua la ripresa economica. Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, ha infatti reso noto ieri che a ottobre, nei 19 Paesi che condividono l'euro, la produzione industriale è salita dell'1,1 per cento su mese e del 3,3 per cento su anno. Gli economisti intervistati da Reuters avevano stimato un aumento pari all'1,2 per cento su mese e del 3,2 su base tendenziale. Eurostat ha rivelato che, rispetto a settembre, la produzione industriale dei beni capitali, impiegati negli investimenti, è rimbalzata del 3 per cento dopo le flessioni registrate ad agosto e settembre. L'offerta dei beni capitali su anno è salita invece del 5,2 per cento. Anche i beni di



consumo durevoli hanno registrato un'impennata, con una produzione in aumento dell'1,7 per cento su base mensile e del 2,3 per cento su anno, mentre i beni di consumo non durevoli hanno aumentato l'offerta del 6,9 per cento rispetto a un anno fa, continuando i forti guadagni del mese precedente. Tra gli Stati membri, i maggiori aumenti annuali sono stati regi-

strati in Lituania (+22,7 per cento), Grecia (+17,2 per cento) e Danimarca (+14 per cento). Le diminuzioni più elevate sono state osservate in Romania (-6,6 per cento), Portogallo (-6,5 per cento) e Repubblica Ceca (-4,9 per cento). Nell'intera Unione europea in ottobre la produzione è cresciuta dell'1,2 per cento e del 3,6 per cento, rispettivamente.

## Economia Mondo

# L'Argentina alla prova del bilancio Per l'inflazione l'obiettivo è il 33%



Crescita del prodotto interno lordo del 4 per cento, deficit primario al 3,3 per cento e inflazione al 33 per cento nel 2022. Questi alcuni dei principali numeri del progetto di Legge di Bilancio che il ministro dell'Economia dell'Argentina, Martin Guzman, ha illustrato di fronte ai membri della commissione Bilancio della Camera dei deputati. Si è trattato di un intervento atteso in quanto il progetto era stato presentato a settembre con una serie di proiezioni che, alla luce di quanto occorso nei mesi seguenti, potrebbero richiedere degli aggiornamenti. Se, rispetto a settembre, sono

infatti migliorati i numeri relativi a crescita del Pil e riduzione del deficit nell'anno, sono peggiorati invece quelli relativi all'inflazione, che attualmente continua ad attestarsi attorno al 50 per cento con tendenza al rialzo. "E' un obiettivo centrale del governo attaccare il problema dell'inflazione", ha affermato Guzman, confermando che la meta è quella di portare l'indice dei prezzi al 33 per cento entro il 2022. "Questo progetto del governo nazionale intende propiziare la ripresa da quella che è stata una doppia crisi economica iniziata nel 2018 e sanitaria iniziata nel 2020", ha affer-

mato Guzman davanti alla commissione Bilancio della Camera. "Oggi l'Argentina sta vivendo un processo di forte crescita che ci aspettiamo arrivi al 10 per cento del Pil quest'anno", ha aggiunto il ministro, sottolineando che, parallelamente, il governo è riuscito a ridurre il deficit primario dal 6,4 per cento del Pil nel 2020 al 3,5 per cento nel 2021. La legge di Bilancio per il 2022, ha quindi concluso Guzman, punta a raggiungere cinque obiettivi: "L'inclusione sociale, il dinamismo produttivo, la stabilità macroeconomica, il federalismo e la sovranità".

# Per Cuba anno nero nel settore-turismo Ora si punta sul 2022



L'industria turistica cubana si aspetta "almeno" 2,3 milioni di turisti stranieri nel 2022, una previsione incoraggiata dai risultati ottenuti in novembre di 50mila arrivi dovuti alla graduale apertura del Paese, dopo le stringenti restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19. "Gli ultimi 15 giorni di novembre sono stati il miglior periodo del 2021", ha dichiarato alla stampa il ministro del Turismo, Juan Carlos Garcia, ricordando con una certa nostalgia il 2019, quando visitarono Cuba ben 4,3 milioni di turisti stranieri. I media cubani sottolineano che il 2021 è stato il peggiore dei due anni di pandemia, con nuovi picchi di contagi in quasi tutti i mesi fino a settembre, quando la situazione ha cominciato lentamente a migliorare, permettendo una ripartenza dell'economia ad ottobre e soprattutto a novembre, quando sono stati aperti gli aeroporti internazionali e sono stati ricevuti oltre 50mila dei 100mila turisti arrivati quest'anno. Pur in un contesto di netto miglioramento delle statistiche sanitarie, il governo ha avvertito che "il virus non è scomparso", vista anche la conferma di un caso della variante Omicron riguardante un operatore umanitario sanitario cubano rientrato dal Mozambico.

## Focolai di pandemia Le autorità di Pechino fermano venti aziende

Almeno una ventina di aziende quotate in Borsa dello Zhejiang, attive in uno dei più grandi distretti produttivi della Cina, hanno sospeso le loro operazioni in quanto le autorità locali sono impegnate a contenere un nuovo focolaio di Covid-19, bloccando la produzione di beni che vanno dalle batterie ai coloranti tessili e fino alla plastica, in gran parte destinati all'export. Molti voli nazionali sono stati sospesi e diversi eventi sportivi e pubblici cancellati, mentre il contagio nelle città di Ningbo, Shaoxing e Hangzhou sta avanzando a una velocità "relativa-

mente rapida", hanno riferito le autorità sanitarie nel resoconto dei media locali. Prima del focolaio attuale, la provincia aveva segnalato solo un caso locale quest'anno. Allo stato, più di 50mila persone sono state messe in quarantena in strutture centralizzate in tutta la provincia costiera di 64,4 milioni di abitanti, mentre un altro quasi mezzo milione di persone è monitorato a titolo precauzionale. Sono forti le preoccupazioni internazionali per le ripercussioni di queste misure sulle forniture di materie prime ai mercati mondiali.

## Londra, stress test su otto banche "Sistema solido, niente rischi Covid"

Le otto maggiori banche britanniche potrebbero resistere a un improvviso shock economico. La conferma è arrivata ieri dalla Bank of England dopo gli stress test che le hanno permesso di affermare che gli istituti sarebbero sopravvissuti a un calo di oltre un terzo del prodotto interno lordo. "Le grandi banche sopravviverebbero a uno scenario difficile per l'economia nel 2021-2025, oltre allo shock economico causato dalla pandemia di Covid nel 2020", ha sintetizzato l'istituto monetario nel suo rapporto. Le società testate sono Barclays, Hsbc, Lloyds, Nationwide, NatWest, Banco Santander, Standard Chartered e Virgin Money. L'ipotesi su cui ha lavorato la Boe è quella di un calo del Pil del 37 per cento tra il 2019 e il 2022, senza aiuti governativi per attenuarne l'impatto. Uno scenario peggiore che, naturalmente, non rappresenta le previsioni della Boe, ha affermato la Banca



centrale. Al contrario, secondo il rapporto di stabilità finanziaria dell'istituto, il rischio finanziario è tornato ai livelli pre-pandemia. Una pausa che consente alla Boe di chiedere alle banche di mantenere l'1 per cento di tutti i loro prestiti in riserva di sicurezza e di alzare questa soglia al 2 per cento nel 2022. L'aveva abbassata allo 0 per cento nel bel

mezzo della pandemia per consentire il maggior numero possibile di prestiti e sostenere un'economia che vacillava. La Boe terrà domani la riunione di politica monetaria di fine anno e la maggioranza degli economisti afferma che dovrebbe essere cauta nel non aumentare i tassi dopo le nuove restrizioni anti-Covid adottate in Gran Bretagna.



## Covid

# L'Iss raccomanda la dose booster per donne in gravidanza o allattamento



Anche alle donne in gravidanza, trascorsi almeno 5 mesi dal completamento del ciclo primario, l'Istituto superiore di Sanità raccomanda di effettuare il booster del vaccino anti-Covid. L'Iss consiglia inoltre una dose di vaccino mRNA come richiamo alle donne che allattano, senza alcuna necessità di interromperlo.

## Ecco quanto iscrive l'Iss nel vademecum dedicato a questa fascia di popolazione.

Si raccomanda l'offerta di una dose di vaccino a mRNA, come richiamo (booster) di un ciclo vaccinale primario in accordo con le disposizioni in vigore, alle donne in gravidanza che si trovino nel secondo e terzo trimestre e desiderino vaccinarsi. La raccomandazione tiene conto delle numerose e crescenti evidenze riguardo alla sicurezza della vaccinazione in gravidanza, sia nei confronti del feto che della madre;

delle evidenze relative alla maggiore morbilità associata alla variante Delta; della sua crescente circolazione e del notevole abbassamento dell'età mediana all'infezione in Italia. Ad oggi sono ancora poche le evidenze relative a vaccinazioni eseguite nel primo trimestre pertanto le donne che desiderino vaccinarsi in questa epoca gestazionale devono valutare rischi e benefici insieme a un sanitario. Le donne a maggior rischio di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2 perché più esposte (come le professioniste sanitarie o caregiver) e/o a maggior rischio di sviluppare una malattia grave da COVID-19 (donne con fattori di rischio come età > 30 anni, BMI > 30, comorbidità, cittadinanza di Paesi ad alta pressione migratoria) rimangono il target prioritario per la vaccinazione in gravidanza. La somministrazione deve essere eseguita nei dosaggi

autorizzati allo scopo (30 mcg in 0,3 mL per Comirnaty; 50 mcg in 0,25 mL per Spikevax), indipendentemente dal vaccino utilizzato per il ciclo primario, e purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno cinque mesi (150 giorni) dal completamento dello stesso. La dose di richiamo (booster) può essere somministrata contestualmente alle vaccinazioni contro l'influenza e la pertosse raccomandate in gravidanza.

## Vaccinazione in allattamento

L'ISS raccomanda l'offerta di una dose di vaccino a mRNA, come richiamo (booster) di un ciclo vaccinale primario in accordo con le disposizioni in vigore, alle donne che allattano, senza alcuna necessità di interrompere l'allattamento. La somministrazione deve essere eseguita nei dosaggi autorizzati allo scopo (30 mcg in 0,3 mL per Comirnaty; 50 mcg in

# Bassetti e l'orrore delle immagini dei polmoni di malati non vaccinati



"Queste sono le immagini di alcuni pazienti non vaccinati". A "Stasera Italia" il direttore del reparto di Malattie Infettive del San Martino di Genova, Matteo Bassetti, ha mostrato le tac di pazienti attualmente ricoverati nel suo reparto: "Le macchie bianche che si vedono - ha proseguito il medico - segnalano che il polmone, in quelle zone, scambia meno aria, provocando la famosa fame d'aria che nei primi mesi della pandemia aveva spaventato molti pazienti". Bassetti ha dunque mostrato le immagini legate ai polmoni di tre pazienti non vaccinati: "In queste scansioni - ha aggiunto - ci accorgiamo degli effetti devastanti che il virus ha sul polmone. Queste immagini le avevamo viste solo durante i primi mesi della pandemia e avremmo potuto non vederle più se le persone si fossero vaccinate. Bisognava vaccinare prima, ora siamo in piena quarta ondata".

0,25 mL per Spikevax), indipendentemente dal vaccino utilizzato per il ciclo primario e purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno cinque mesi (150 giorni) dal completamento dello stesso. Per le donne che allattano si segnala che la vaccinazione non espone il lattante a rischi e gli permette di assumere tramite il latte anticorpi contro SARS-CoV-2. Il neonato allattato da madre vaccinata segue il suo calendario vaccinale senza alcuna modifica.

## Altre misure comportamentali

A tutte le donne in gravidanza e che allattano, indipendentemente dalla scelta se vaccinarsi o meno, viene raccomandato di osservare le seguenti misure di prevenzione: igiene delle mani; uso della mascherina negli ambienti chiusi e in prossimità di altre persone non conviventi/non vaccinate; rispetto della distanza fisica di sicurezza; ventilazione degli ambienti.

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

**Caffetteria Doria**  
Coffee BREAK  
Sisal  
INPS  
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

**CONFIMPRESA ITALIA**  
CONFIMPRESA ROMA  
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 30.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati  
tel 06.75351715 info@confimpremitalia.org

Covid

# Pregliasco (Cts): “Non escludo a gennaio lockdown totale e scuole chiuse”. L’allarme ad Affaritaliani

"Nel Regno Unito ad esempio non si fanno operazioni alle persone obese. Il discorso andrebbe generalizzato e non solo per il Covid". Il virologo Fabrizio Pregliasco, membro del Cts della Lombardia e direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi di Milano, risponde alla domanda di Affaritaliani.it se siano ipotizzabili sanzioni per i non vaccinati che finiscono in terapia intensiva rischiando di togliere posti a malati di altre patologie. "In un sistema universalistico come il nostro non è facile fare differenze rispetto a un comportamento". "Quello che si potrebbe introdurre è il modello Grecia, dove c'è l'obbligo vaccinale, decisione sempre pos-



sibile anche in Italia, e una tassa pari a 100 euro al mese per gli over 60 che non si rifiutano di vaccinarsi. Un contributo per gestire le spese di assistenza sanitaria decisamente più convincente della semplice ammenda. Il cittadino che non si vaccina nonostante

l'obbligo paga una parte dei costi della sanità". Quanto alle parole di Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute, Roberto Speranza, che ha parlato di un gennaio durissimo e di scelte forti, Pregliasco ha le idee chiare: "Purtroppo se le cose

continuano ad andare male e la variante Omicron ha questa importante diffusività del vaccino un giro di vite sarà inevitabile, d'altronde le stime per Natale parlano di 30mila contagi al giorno". Quali restrizioni sono ipotizzabili dopo il Super Green Pass? "Lock-

down, chiusure anche per i vaccinati, per tutti, ovviamente in base all'andamento epidemiologico. Penso a restrizioni graduali, ma non si può escludere anche la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per un certo periodo di tempo e il ri-

## Monitoraggio Agenas, sale la pressione dei nuovi contagiati sulle terapie intensive



Sale la pressione sui reparti di terapia intensiva di pazienti positivi al covid. In totale – secondo quanto si evince dal monitoraggio di Agenas – sono otto le regioni italiane che superano la soglia fissata al 10%. Si tratta di Calabria, Friuli, Lazio, Liguria, Marche, Provincia di Bolzano, Trentino e Veneto. In particolare in Trentino la percentuale è schizzata al 20%. La regione insieme alla Liguria rischia il passaggio in zona gialla. In entrambi i casi infatti entrambe le soglie di allerta sono state superate. In Liguria l'occupazione delle terapie intensive è al 12% (-1) quello dei posti in area non critica al 16%. In Trentino i posti letto occupati in terapia intensiva sono il 20% (+2) quelli in area non critica il 16%.

torno alla didattica a distanza (dad). Dobbiamo entrare nell'ottica che l'emergenza non è finita. Anzi, l'emergenza vera sta ritornando", conclude il virologo.

*Tratto da affaritaliani.it*

### Allarme di Crisanti: “Gli infetti sono il triplo di quelli ufficiali. Malate tra 50 e 70mila persone”



In una intervista al Fatto Andrea Crisanti spiega perché i casi rilevati di Covid sono di molto inferiori a quelli reali. “Lo dice il numero dei decessi, che in media avvengono a 15-20 giorni dall'infezione” dice il professore di Microbiologia dell'Università di Padova. “Se abbiamo 80/100 decessi negli ultimi 4-5 giorni vuol dire che 15-20 giorni fa i contagi non erano 8/9 mila, ma perlomeno 35/40 mila. Da allora è probabile che siano saliti, fino ai 50 o 70 mila casi che vediamo in altri Paesi Ue”. “La mortalità del Covid oggi è circa il 2 per mille in una popolazione con il 70/80 per cento di vaccinati, era l'1 per cento ed è scesa di quattro/cinque volte. Bisogna dividere i decessi per due e moltiplicare per mille. E poi c'è l'uso sconsigliato dei tamponi rapidi, che sottostimano, hanno una sensibilità che a seconda dell'operatore e del test utilizzato va dal 50 al 70 per cento, quindi dà fino al 50 per cento di falsi negativi. Così mandano in giro persone infette”.

## Parte questo giovedì la somministrazione del vaccino anti-Covid alla popolazione in fascia d'età compresa tra i 5 e i 12 anni

Dopo il via libera di Ema e Aifa, il 16 dicembre si parte con la somministrazione di Pfizer alla fascia 5-11 anni. Per i bambini però non c'è obbligo di avere il certificato verde per accedere alle attività e ai servizi per i quali è richiesto

In Italia è tutto pronto per la vaccinazione anti-Covid ai bambini della fascia di età 5-11 anni. Si parte giovedì 16 dicembre e, come ha fatto sapere il ministero della Salute, i minori di 12 anni sono esentati dall'obbligo di green pass. Dal ministero si precisa che che il



decreto legge “stabilisce con chiarezza che i bambini sotto i 12 anni sono esentati dalla certificazione verde

Covid-19 per accedere alle attività e servizi per i quali nel nostro Paese è necessario il ‘green pass’”.

I più piccoli non dovranno dunque esibire alcun certificato per entrare in ristoranti, cinema, teatri o stadi. Il vaccino non è obbligatorio ma il Governo spera in una adesione massiccia alla campagna. Dopol'ok da parte dell'Ema, all'Agenzia italiana del farmaco è arrivata la comunicazione della sicurezza ed efficacia del farmaco anche sui bambini, ma non tutte le famiglie sono convinte di procedere – o di farlo subito – con l'immunizzazione dei figli: tra i genitori c'è chi manifesta perplessità.

Esteri

# Bielorussia, dopo l'embargo dei prodotti Ue, Lukashenko minaccia anche di chiudere i rubinetti del gas



La Bielorussia è pronta a interrompere il transito del gas verso l'Europa se le nuove sanzioni occidentali metteranno il Paese in uno stato di emergenza. Lo ha affermato il presidente della Bielorussia Alexander Lukashenko in un'intervista alla compagnia televisiva e radiofonica turca Trt, riportata dalla Tass. "Se le sanzioni che impongono o introdurranno in futuro ci metteranno in uno stato di emergenza e non avremo altra via d'uscita, useremo questa misura dura", ha detto. "Credo che adesso più che mai c'è bisogno di attivare tutta la diplomazia possibile per arginare una situazione che rischia di essere particolarmente dannosa per l'agroalimentare del nostro Paese e di diversi Stati membri



dell'Unione europea, nonché di alcuni Paesi terzi. La decisione presa dal premier bielorusso, Aleksandr Lukashenko, di istituire l'embargo, a partire da gennaio 2022, ai cibi del Made in Italy e di altri Paesi in risposta alle sanzioni ricevute in materia di immigrazione dall'Ue, preoccupa e amareggia tutto il comparto, se si pensa che a fine 2021 l'esportazione di cibi italiani in Bielorussia raggiungerà

## Certificato nuovo record di caldo nell'Antartide con 38°



L'Organizzazione Meteorologica Mondiale dell'Onu ha certificato una nuova temperatura massima raggiunta in Artide. Si tratta dei 38 gradi Celsius registrati l'anno passato in Siberia. "Questo nuovo record dell'Artide rappresenta un campanello d'allarme per il nostro clima che cambia", ha commentato in un comunicato il capo dell'agenzia delle Nazioni Unite, Petteri Taalas.

un valore complessivo di 38 milioni di euro". Lo dichiara l'eurodeputato di Forza Italia, Salvatore De Meo, in una nota.

## Terremoti, scossa 7.3 nel mare dell'Indonesia. Nessun rischio tsunami



L'Indonesia ha revocato l'allerta tsunami, emessa dopo che un terremoto sottomarino di magnitudo 7.3 ha colpito l'isola di Flores. L'evento sismico ha scatenato il panico nella regione. Al momento, però, non si contano danni ingenti o vittime. Secondo l'Us Geological Survey, il sisma ha colpito una profondità di 18,5 chilometri sotto il mare ed è stato localizzato a 112 chilometri a nord della città di Maumere, la seconda più grande dell'isola a East Nusa. Dopo un primo allarme tsunami, il Pacific Tsunami Warning Center alle Hawaii e successivamente l'agenzia indonesiana hanno revocato le ore di allerta dopo il terremoto. Il portavoce della National Disaster Mitigation Agency, Abdul Muhari, ha affermato che i residenti della zona hanno sentito chiaramente il terremoto. Le riprese televisive hanno mostrato persone che scappavano da edifici che hanno tremato per l'impatto. Il capo del distretto di Flores Timur, Anton Hayon, ha detto che non sono stati segnalati danni. "Abbiamo chiesto alle persone nelle aree costiere di allontanarsi dalle linee della spiaggia, specialmente nella parte settentrionale ... poiché c'era un grande tsunami nel 1972", ha detto Hayon. L'ultimo grande terremoto è stato a gennaio, una magnitudo 6.2 che ha ucciso almeno 105 persone e ferito quasi 6.500 nella provincia di West Sulawesi.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News  
**ppn**  
www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU f t i y

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

# Blinken (Usa): “la Cina metta fine alle sue aggressioni nell’indo-pacifico”

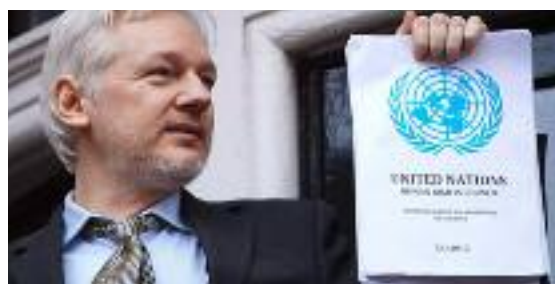


Gli Stati Uniti amplieranno le loro relazioni militari ed economiche con i partner in Asia per limitare la crescente aggressività della Cina nell’Indo-Pacifico. Lo ha dichiarato il segretario di Stato americano Antony Blinken in un intervento all’Università di Jakarta. Blinken ha affermato che l’amministrazione Biden è impegnata a mantenere la pace e la prosperità nella regione e lo farà rafforzando le alleanze con gli Stati Uniti, creando nuove relazioni e garantendo che l’esercito americano mantenga “il suo vantaggio competitivo”. “Le minacce si stanno evolvendo, il nostro approccio alla sicurezza deve evolversi con esse. Per farlo, faremo affidamento sulla nostra più grande forza: le nostre alleanze e partnership”, ha detto Blinken in un passaggio del suo discorso. “Adotteremo una strategia che intreccia più strettamente tutti i nostri strumenti di potere nazionale – diplomazia, esercito, intelligence – con quelli dei nostri alleati e partner” ha detto. Ciò includerà il collegamento delle industrie della difesa statunitensi e asiatiche, l’integrazione delle catene di approvvigionamento e la cooperazione sull’innovazione tecnologica, ha affermato. “Si tratta di rafforzare le nostre forze in modo da poter mantenere la pace, come abbiamo fatto nella regione per decenni”, ha detto. Non ha approfondito ulteriormente, ma l’amministrazione ha fatto scal-

pore all’inizio di quest’anno accettando un patto che vedrà l’Australia produrre sottomarini a propulsione nucleare. Blinken ha insistito sul fatto che gli Stati Uniti non stanno cercando di costringere i paesi a scegliere tra Stati Uniti e Cina o di cercare un conflitto con la Cina. Ma ha esposto una litania di lamentele sulle “azioni aggressive di Pechino” dal “Nordest asiatico al sud-est asiatico e dal fiume Mekong alle isole del Pacifico”. Blinken è in Indonesia per la prima tappa di un tour di tre nazioni di una settimana nel sud-est asiatico che lo porterà anche in Malesia e Thailandia. Contrastare la crescente aggressività della Cina nella regione, in particolare nel Mar Cinese Meridionale, a Hong Kong e contro Taiwan, è in primo piano nella sua agenda. “I paesi della regione vogliono che questo comportamento cambi – ha detto il capo della diplomazia Usa –. Anche noi”. “Siamo determinati a garantire la libertà di navigazione nel Mar Cinese Meridionale”, ha affermato. “È anche il motivo per cui abbiamo un costante interesse per la pace e la stabilità nello Stretto di Taiwan”. Blinken ha affermato che gli Stati Uniti “creeranno legami più forti” con i suoi cinque alleati del trattato nella regione – Australia, Giappone, Filippine, Corea del Sud e Thailandia – e rafforzeranno i legami tra loro e coltiveranno una partnership più forte con l’Associazione delle

nazioni del sud-est asiatico, molti dei cui membri si sentono minacciati dalla Cina. “Un ASEAN forte e indipendente è stato a lungo fondamentale per affrontare le crisi urgenti e le sfide a lungo termine”, ha affermato Blinken, in particolare chiamando in causa i governanti militari del Myanmar per la loro presa del potere di febbraio e la successiva repressione dei manifestanti. “Continueremo a lavorare con i nostri alleati e partner per spingere il regime a cessare la sua violenza indiscriminata, rilasciare tutti coloro ingiustamente detenuti, consentire l’accesso senza ostacoli e ripristinare il percorso della Birmania verso una democrazia inclusiva”, ha affermato. Blinken ha anche lodato l’impegno dell’amministrazione a fornire vaccini contro il coronavirus ai paesi dell’Indo-Pacifico e il suo sostegno ai loro sforzi per combattere e affrontare i cambiamenti climatici. Blinken ha limitato le sue osservazioni all’Indo-Pacifico e alla Cina, sebbene abbia iniziato il suo attuale viaggio all’estero in Gran Bretagna, con una riunione dei ministri degli esteri del G7 che ha lanciato un severo avvertimento alla Russia sull’Ucraina. All’arrivo in Indonesia, Blinken ha scoperto che un fedelissimo del presidente russo Vladimir Putin, il consigliere per la sicurezza nazionale, Nikolay Patrushev, era già a Giacarta per colloqui sulla sicurezza.

## Caso Assange, appello della Federazione dei Giornalisti: “Se sarà estradato rischia la vita”



“È chiaro, ed è stato ampiamente dimostrato, che estradare Julian Assange significherebbe mettere la sua vita in estremo pericolo. Per questo ci opponiamo alla sentenza e sosterremo i legali del giornalista. Assange deve essere rilasciato immediatamente”. Ad affidare questo appello all’agenzia Dire è il segretario generale della Federazione internazionale dei giornalisti (Ifj), Anthony Bellange.

La dichiarazione arriva a pochi giorni dalla sentenza di un’alta corte britannica che ha accolto un appello presentato dal governo degli Stati Uniti e ha stabilito che il giornalista australiano Julian Assange, fondatore della piattaforma Wikileaks, può essere estradato negli Stati Uniti. In America l’attivista, 50 anni, noto per aver reso pubblici nel 2010, insieme ad alcuni collaboratori, decine di migliaia di documenti anche riservati di governo e forze armate americane, è atteso da una serie di accuse di reati connessi allo spionaggio. Tra il materiale svelato dalla piattaforma fondata da Assange ci sono documenti e filmati che provano l’uccisione indiscriminata di civili da parte delle forze armate americane e britanniche sia durante i conflitti in Afghanistan che in quello in Iraq. Secondo il dirigente dell’Ifj, organizzazioni che racchiude sindacati e associazioni di giornalisti di tutto il mondo, il verdetto della scorsa settimana “è un grande colpo alle nostre speranze di vedere Assange libero”. Nella società civile di tutto il mondo cresce intanto la preoccupazione per le condizioni di salute del fondatore di Wikileaks. Stando a quanto riferito ieri su Twitter dalla sua compagna, Stella Moris, Assange avrebbe sofferto di un ictus a fine ottobre nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh dove è rinchiuso dal 2019, in concomitanza con l’inizio del processo di appello che ha portato al verdetto a suo sfavore. In un’intervista al quotidiano britannico Mail, Moris ha messo in diretta correlazione l’ictus patito dal giornalista con lo stress provocato dal procedimento giudiziario, avvertendo della possibilità che le sue condizioni possano peggiorare, tornando a chiederne il rilascio. La fragilità psico-fisica di Assange è stata del resto uno dei cardini della strategia della difesa dei legali del giornalista, che hanno sempre affermato che il loro cliente non è in grado di sostenere un processo negli Usa. Un’istanza questa, che i giudici britannici avevano accolto a gennaio di quest’anno e contro cui Washington ha fatto poi ricorso. Secondo il relatore speciale delle Nazioni Unite sulla tortura, Nils Melzer, l’ictus che ha colpito Assange “non è stato una sorpresa”. “Come abbiamo avvertito dopo averlo esaminato, a meno che non fosse sollevato dalla costante pressione dell’isolamento, dell’arbitrarietà e della persecuzione, la sua salute sarebbe entrata in una spirale discendente mettendo in pericolo la sua vita”, ha aggiunto il dirigente Onu. “Il Regno Unito lo sta letteralmente torturando a morte”.

## Cronache italiane

“Non sarà un Natale come gli altri, sarà il Natale del green pass”. La migliore sintesi dell'indagine previsionale sul movimento turistico degli italiani per le festività natalizie, realizzata da ACS Marketing Solutions per conto di Federalberghi, è non a caso del presidente Bernabò Bocca. La parola d'ordine, dunque, sembra “prudenza” e nei fatti ciò si tramuta in un calo prossimo al 20% sia degli italiani in viaggio sia del giro di affari. I nostri connazionali andranno in media il più possibile vicino casa, preferiranno la montagna e sceglieranno soprattutto il relax.

## NATALE

Saranno 10 milioni 454mila gli italiani che andranno in vacanza, il 94,6% dei quali resterà in Italia (nel 68,9% dei casi senza uscire dalla propria regione di residenza). In testa alle preferenze la montagna (25,9%), seguita dalle città diverse da quella di residenza (25,4%), dalle città d'arte (20%) e dal mare (14%). Alloggeranno soprattutto in casa di parenti o amici (nel 41,8% dei casi), mentre il 26,1% opterà per il comfort dell'ospitalità alberghiera. Si dormirà in media 6,9 notti fuori casa per una spesa media pro-capite (comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti) di 804 euro (724 per chi rimarrà in Italia e 1.990 per chi andrà all'estero). Il giro d'affari sarà di circa 8,4 miliardi di euro. Gran parte della spesa sarà destinata ai pasti (27,5%) e al viaggio (21,3%), seguiti da shopping (il 21,1% del budget) e alloggio (13,7%). La motivazione principale per la vacanza natalizia saranno riposo e relax (70,6%), mentre il 47,2% ne approfitterà per raggiungere la propria famiglia. Le attività principali saranno le passeggiate (59,6%), gli eventi enogastronomici (16%), escursioni e gite (14,2%) e la partecipazione a eventi tradizionali e folkloristici (7%).

## CAPODANNO

Saranno 4 milioni 381 mila gli italiani che partiranno, per il 97% restando entro i confini nazionali (il 73,8% all'interno della propria regione di residenza). Mera preferita saranno città diverse dalla propria (44,1%), località di montagna (23,1%) e località d'arte (17,4%). Chi va all'estero si dirigerà soprattutto verso le grandi capitali europee (83,3%) e i parchi di divertimento del Vecchio Continente (16,7%). L'alloggio preferito sarà la casa di parenti/amici

Report Federalberghi sulle imminenti vacanze

# Un Natale in compagnia di amici e parenti

*La Pandemia frena le vacanze degli italiani*



(36,3% dei casi), seguita dagli alberghi con il 27,3%. Le notti fuori casa saranno in media 3,6, il tutto per una spesa media pro-capite (comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti) di 477 euro (462 per chi rimarrà in Italia e 938 per chi andrà all'estero), con un giro d'affari di circa 2 miliardi e 90 milioni di euro. Anche a Capodanno la spesa sarà consacrata soprattutto verso i pasti (30,2%), seguita dalle spese per il pernottamento (18,4%), per il viaggio (18,2%) e per lo shopping (17,8%). I principali motivi che porteranno gli italiani a far vacanza sono la ricerca del divertimento (62,2%) e del relax (54,2%).

Anche in questo caso le attività principali saranno le passeggiate (50,2%), seguite da escursioni e gite (39,3%), partecipazione a eventi enogastronomici (23,4%) e attività sportive (20,4%).

## I MOTIVI DELLA NON VACANZA

Chi non trascorrerà neanche una notte fuori casa a Natale e/o Capodanno non lo farà soprattutto per motivi economici (48%). Poi per motivi familiari (34,3%) e di salute (15,8%), mentre il 12,6% non andrà in vacanza per paura del contagio.

**PRECONSUNTIVO 2021: - 35% DI PRESENZA SUL 2019**  
Nonostante i segnali positivi regi-

strati nella seconda parte dell'estate nelle località in cui è più forte la domanda italiana, continua a prevalere il segno meno. L'osservatorio di Federalberghi ha rilevato infatti, nei primi undici mesi del 2021, un calo del 34,8% delle presenze turistiche rispetto al corrispondente periodo del 2019 (-52,8% per i turisti stranieri del 52,8% e -16% per i turisti italiani). In valori assoluti, significa che sono andate in fumo 146 milioni di presenze, di cui circa 113 milioni relative ai turisti stranieri. Le destinazioni che soffrono maggiormente sono quelle “orfane” dei turisti stranieri. Il tasso di occupazione delle camere registrato nei

primi dieci mesi dell'anno è del 31,8% a Roma, del 34,4% a Venezia, del 34,5% a Firenze e del 35,4% a Milano. In tutte queste località, il calo rispetto al 2019 è superiore al 50%. Bene che vada, il settore ricettivo italiano chiuderà il 2021 con una perdita di quasi 10 miliardi di euro, in calo di oltre il 36% rispetto al 2019. Nei due anni, la perdita complessiva è di circa 24 miliardi di euro.

Bocca: “si cerca lo svago ma si ha in testa il green pass”

Secondo il presidente di Federalberghi, “nonostante le difficoltà e i timori della quarta ondata forti della copertura della terza dose, gli italiani riusciranno a darsi una destinazione, restando soprattutto nei confini nel proprio Paese e tenendo ben a mente le misure di sicurezza contro la diffusione del Covid. Il Natale è principalmente l'occasione per ricongiungersi con i propri cari, non stupisce quindi che la maggior parte dei viaggiatori punterà alla casa di parenti o amici”. “Il giro d'affari registra un incremento per il Natale mentre scende per le vacanze di fine d'anno. In primis va considerato che la motivazione di coloro che non si muoveranno è drammaticamente legata alle condizioni economiche che non consentono purtroppo di pianificare un viaggio. Ma c'è da notare che la rinuncia del viaggio di Capodanno è strettamente legata all'esigenza di tenersi lontani da situazioni a rischio come feste o cenoni, la consuetudine cioè del 31 dicembre. La situazione di incertezza, le ulteriori restrizioni e la presenza di una nuova variante del virus hanno fatto da deterrente alla ricerca di svago e divertimento tipici dell'ultimo dell'anno”, prosegue Bocca. “Non c'è da stupirsi se saranno pochi coloro che decideranno di partire per l'estero. Di contro, è evidente che pesa sempre più la mancanza del turismo straniero, il che continua a penalizzare enormemente soprattutto le nostre città d'arte che speriamo vengano aiutate dal movimento turistico interno che si profila per questo Natale. Non sarebbe stato possibile aspettarsi un andamento esaltante in questa vacanza natalizia – conclude Bocca – ma resta il fatto che per il settore è drammatico veder perdere altri punti proprio in riferimento alla stagione solitamente tra le più performanti. Risulta sempre più evidente che per risollevare il comparto c'è necessità di sostegni poderosi che rendano sostenibile una vera ripresa”.

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

amicitytv

Cronache italiane

# La Guardia di Finanza e le illegalità nelle Gare della Sanità pubblica pugliese

il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Bari, con il supporto di militari del Comando Provinciale di Foggia, sta dando esecuzione a un'ordinanza - emessa dal competente G.I.P. del Tribunale di Foggia su richiesta della locale Procura della Repubblica - applicativa della misura cautelare personale (arresti domiciliari) nei confronti di 6 soggetti. Il provvedimento cautelare si fonda su un compendio gravemente indiziario a carico dei predetti soggetti indagati, a vario titolo e in concorso tra loro, per i reati di turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, commessi a Foggia nel periodo 2019 - 2020. Le indagini sono state eseguite dal Gruppo Tutela Mercato Beni e Servizi del Nucleo P.E.F. Bari - con il coordinamento della Procura della Repubblica di Foggia - mediante intercettazioni ambientali, telefoniche e telematiche, escussione di persone informate sui fatti, servizi dinamici di osservazione e pedinamento, perquisizioni e analisi della copia documentazione, cartacea e informatica, sequestrata.

Le complesse attività investigative hanno consentito di svelare la presunta "manipolazione" delle seguenti due gare di appalto bandite da Enti pubblici foggiani operanti nel campo della sanità: - affidamento del servizio di elisoccorso ordinario per un impegno di spesa pari a € 36.600.000 per il primo quinquennio e € 29.800.000 per l'eventuale proroga contrattuale opzionale; - affidamento del servizio di trasporto aereo di organi e di equipe medica per attività di prelievo e trapianto organi, per un impegno di spesa pari a € 2.642.494 per il primo quadriennio, estendibile - in caso di proroga - fino a € 4.622.494. In base all'ipotesi accusatoria, i ver-



tici e i rappresentanti ufficiali degli Enti pubblici committenti avrebbero creato con i referenti di una s.r.l. foggiana attiva nel settore del trasporto aereo (per lo più, con l'intermediazione di un medico in pensione particolarmente inserito nel tessuto politico-sociale della città dauna) una "corsia parallela riservata" volta a rendere quest'ultima la società "predestinata" ad aggiudicarsi le gare, all'insaputa dei suoi futuri o attuali concorrenti. Corsia, questa, costellata di discovery indebite, di raccolta e recepimento di bozze di capitolati o di controdeduzioni agli argomenti degli ignari competitori, nonché di suggerimenti alle stazioni appaltanti volti, in un primo momento, a pilotare la composizione delle commissioni di gara e, successivamente, a condizionare l'operato dei commissari. Con ciò suggellando un'alleanza "contro natura", la quale - pur non sfociando in una decisione favorevole ai "predestinati" - avrebbe, comunque, minato alle fondamenta e alterato l'intero corso delle gare "attenzionate". Nello specifico, i referenti della s.r.l. foggiana in relazione alla gara per l'affidamento del servizio di elisoccorso ordinario sarebbero stati i "ghost writers" del capitolato speciale e del disciplinare di gara, avendone material-

mente curato la predisposizione nei locali aziendali, peraltro, anche con la presenza del R.U.P. della procedura di gara, fino a quel momento ignaro dei contenuti dei predetti atti. Inoltre, gli stessi referenti della società dauna - nell'ambito della gara per l'affidamento del servizio di trasporto aereo di organi e di equipe medica - si sarebbero adoperati, dapprima, per far predisporre dalla stazione appaltante un capitolato favorevole alla loro impresa, intervenendo anche nella definizione della tabella dei punteggi qualitativi; poi, si sarebbero attivati per garantire a quest'ultima l'accesso al "carteggio separato" tra l'Ente sanitario foggiano e la società concorrente risultata provvisoriamente aggiudicataria (ma con offerta economica ritenuta anomala e, pertanto, in fase di verifica) onde procedere alla stesura di osservazioni e controdeduzioni suscettibili di essere recepite dal medesimo Ente pubblico. La "manipolazione" dei citati appalti è stata ricostruita dalle Fiamme Gialle baresi, in particolare, mediante l'incrocio delle evidenze investigative riventi dalle attività di intercettazione tecnica con i contenuti dei files - già oggetto di condivisione tra i referenti della s.r.l. dauna e degli Enti pubblici committenti - estrapolati dai vari

## Multe in arrivo per chi non accetta pagamenti con bancomat di qualsiasi importo

Sono in arrivo multe per chi non accetta pagamenti di qualsiasi importo con bancomat o carte di credito. Un emendamento al dl Recovery all'esame della Commissione Bilancio della Camera prevede una sanzione di minimo 30 euro per tutti i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, che non accetteranno i pagamenti elettronici. Dal 1° gennaio, dunque, non basterà più rispettare l'obbligo di avere il Pos: chi non lo utilizza pagherà una multa proporzionata al valore della transazione negata. Finora, ricorda [laleggepertutti.it](http://laleggepertutti.it), c'era l'obbligo di averlo ma non la multa per chi non lo voleva usare. Ora si cambia: sono in arrivo delle sanzioni per chi rifiuta i pagamenti con Pos. Lo ha deciso il governo, che vuole in questo modo fare un altro passo avanti nella lotta all'evasione fiscale. Il ragionamento dell'esecutivo è molto semplice: inutile imporre agli esercenti o ai prestatori di servizi uno strumento per i pagamenti tracciabili se poi il consumatore, appena accenna a tirar fuori carta di credito o bancomat, si sente dire che la moneta elettronica non è accettata e il negoziante, il barista o il professionista la passano liscia. Così dal 1° gennaio 2022 chi non dispone di Pos o ce l'ha come elemento d'arredo inutilizzato verrà punito con una sanzione amministrativa di 30 euro più il 4% del valore della transazione rifiutata. Per fare qualche esempio: chi non accetta di incassare un caffè da 1 euro con il bancomat, pagherà 30,04 euro di multa per ogni transazione negata, mentre chi rifiuta il pagamento elettronico di un pasto da 25 euro si vedrà arrivare una sanzione da 31 euro, e così via. Più alto è il valore del bene o del servizio acquistato, più aumenta l'importo della sanzione. Così facendo, il governo cerca di dare un senso compiuto all'obbligo del Pos. Finora, infatti, l'esercente è tenuto ad averlo ma non è sanzionato se non lo usa. Il che, ovviamente, legittima chi vuole fare riscuotere in contanti a non utilizzare il dispositivo per i pagamenti elettronici, con il rischio che ci scappi qualche incasso non dichiarato. La sanzione, quindi, viene introdotta con questa logica: ogni obbligo imposto senza una sanzione per chi non lo rispetta è un obbligo inutile. E tanto vale rendere utili le cose inutili. Ci è riuscito questa volta Mario Draghi, dopo che in passato il governo di Giuseppe Conte provò senza successo a mettere delle sanzioni contro chi rifiuta il Pos. L'obbligo di accettare i pagamenti elettronici sarà assolto anche quando venga accettata solo una tipologia di carta di debito e almeno un'altra di carta di credito, identificate dal marchio del circuito a cui appartengono. In sostanza, il consumatore deve avere la possibilità di pagare o con carta di credito o con bancomat o altra carta di debito. Il giro di vite sui Pos si aggiunge alle sanzioni per l'omessa fatturazione e per il mancato rilascio dello scontrino fiscale.



supporti informatici sequestrati agli indagati nel corso delle perquisizioni locali e domiciliari effettuate, su disposizione della Procura della Repubblica foggiana, nel febbraio 2020. La presente attività costituisce una chiara testimonianza del costante impegno profuso dal Nucleo di

Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Bari - in sinergia anche con la Procura della Repubblica di Foggia - nel contrasto alle turbative degli appalti pubblici, a tutela della legalità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, nonché degli imprenditori onesti.

## Roma &amp; Regione Lazio

# Presidi del Lazio favorevoli alla Dad nella settimana che precede il Natale



“Non posso che accogliere la proposta dei medici della regione Lazio sulla Dad la settimana prima delle vacanze di Natale. Se lanciano questo allarme non può che essere fondato. Si è sempre cercato di garantire la didattica in presenza quest’anno. Ma non vedrei come uno spettro questa proposta della didattica a distanza”.

Così Cristina Costarelli, presidente dell’Associazione Nazionale Presidi del Lazio, su Radio Capital.

“I casi nelle scuole della regione sono oggettivamente tanti, soprattutto per quanto riguarda la scuola primaria e quella dell’infanzia. La proposta di una Dad prima delle vacanze non è assurda – ribadisce – ma con i tempi oramai siamo stretti. Bisognava organizzarsi prima, non sarà più percorribile a livello concreto ma a livello teorico

non sarebbe stata una decisione drammatica. Consideriamo che ogni quarantena porta via 7-10 giorni”. E sul piano Figliuolo, che aveva disposto un team di militari a supporto delle Regioni per velocizzare il processo di screening nelle scuole, Costarelli non è soddisfatta: “Questo piano non è mai stato messo in moto. A due settimane da quella circolare non abbiamo avuto notizia di nulla in merito. I tempi continuano ad essere lunghi: il tampone zero che andrebbe fatto nel primo giorno di positività si riesce a fare dopo 4 o 5 giorni, quando

## Vaccinazioni pediatriche anti-Covid, in poche ore 18mila prenotazioni



“In due ore – aggiornamento delle 18 – sono state effettuate 19 mila prenotazioni dei vaccini pediatrici nella fascia 5-11 anni sul portale regionale ([prenotavaccinocovid.regione.lazio.it/main/home](https://prenotavaccinocovid.regione.lazio.it/main/home)). Sui canali di SaluteLazio è possibile trovare le FAQ e il Video informativo sulla vaccinazione realizzati in collaborazione con l’ospedale Pediatrico Bambino Gesù”. Lo comunica in una nota l’Unità di Crisi Covid della Regione Lazio.

in realtà bisognerebbe fare il secondo di tampone. Quindi questo testing continua a rilento come prima. Il problema della scuola restano gli asintomatici. Abbiamo in classe positivi e non lo sappiamo”.

## Lotta al Covid, Open Day vaccinale il 19 dicembre



“Si terrà domenica 19 dicembre, grazie alle strutture messe a disposizione da Aiop, il prossimo open day per un Natale in sicurezza con prenotazioni online. Nei prossimi giorni su SaluteLazio tutte le info sulle modalità di prenotazione”. Lo rende noto l’assessore regionale alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D’Amato. L’elenco delle strutture aderenti all’iniziativa: Nuova Villa Claudia, Cristo Re, Tiberia Hospital (Asl Roma 1), Karol Wojtyła hospital, Nuova Itor (Asl Roma 2), Merry House e Policlinico Luigi Di Liegro (Asl Roma 3), INI Grottaferrata, Sant’Anna Città di Pomezia e Villa delle Querce (Asl Roma 6), ICOT e Città di Aprilia (Asl di Latina) Villa degli Ulivi e S. Anna Cassino (Asl di Frosinone), Nuova Santa Teresa (asl di Viterbo).

## Civitavecchia, in un trasloco di vecchi mobili la GdF scopre anche 76 kg di droga

76 chili di marijuana nascosti tra un carico di vecchi mobili sono stati scoperti dalla Guardia di finanza su un camion autoarticolato arrivato al porto di Civitavecchia e proveniente da Olbia. Per questa attività di narcotraffico 4 persone sono state arrestate dai militari. In particolare gli investigatori dopo aver rilevato dalla documentazione esibita dall’autista che il materiale era destinato a un deposito nella zona industriale di Monterotondo, i militari, coordinati dalle Procure della Repubblica di Civitavecchia e Tivoli, hanno organizzato un’operazione di “consegna controllata” della partita di droga, ritardando l’arresto del conducente. L’attività ha permesso di cogliere “con le mani nel sacco” altre tre persone, intente a scaricare buste di marijuana del veicolo, tra cui



una donna che avrebbe commissionato la spedizione del mobilio dal porto di Olbia a quello di Civitavecchia. I 4 sono stati quindi arrestati per l’ipotesi di reato di stupefacenti e messi a disposizione dell’autorità giudiziaria. La droga sequestrata, una volta sul mercato, avrebbe fruttato circa un milione di euro.

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
info@bluepower.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**STE.NI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI  
La specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici  
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Palloni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Palloni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e della logica di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione aziendale nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenze contabili e fiscali, ordinarie e straordinarie, quali peritica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio business, e secondo delle sue specifiche esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, fornendo di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente, come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a loro misura e senza confini.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032